



ISTITUTO COMPRESIVO STATALE

"Oderda-Perotti" – CARRÙ

Via Pippo Vacchetti, 21 - 12061 Carrù (Cuneo)

Tel/Fax 0173 75262

e-mail cnic80600t@istruzione.it – PEC cnic80600t@pec.istruzione.it

Cod. Fisc. 84009430046

PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITÀ

Premessa

La scuola è l'ambiente educativo e di apprendimento in cui si promuove la formazione di ogni alunno, attraverso l'interazione sociale all'interno di un contesto relazionale positivo.

La condivisione delle regole del vivere e del convivere può avvenire solo con una efficace e efficiente collaborazione con la famiglia e, pertanto, la Scuola Secondaria di 1° grado dell'Istituto Comprensivo "Oderda – Perotti" perseguirà costantemente l'obiettivo di costruire un'alleanza educativa con i genitori.

I genitori sono i primi responsabili dell'educazione dei propri figli e svolgono questo compito in stretta collaborazione con la scuola. Non si tratta di stringere dei rapporti solo nei momenti critici, ma di instaurare relazioni costanti che riconoscano i reciproci ruoli e che si supportino vicendevolmente nelle comuni finalità educative, per l'armonica crescita dei giovani al fine di formarli ed educarli ad assumersi pienamente le loro responsabilità all'interno di una società sempre più complessa.

- La scuola è pienamente consapevole del proprio compito educativo e del dovere di sorveglianza nei confronti dei ragazzi, al fine di prevenire comportamenti inadeguati da parte loro. I provvedimenti disciplinari che si dovranno – eventualmente – assumere saranno proporzionati all'infrazione disciplinare commessa e ispirati al principio di gradualità nonché, per quanto possibile, a quello della riparazione del danno. Le sanzioni avranno sempre finalità educativa e tenderanno a rafforzare il senso di responsabilità degli alunni ed al ripristino di rapporti corretti all'interno della comunità scolastica, nonché al recupero dello studente attraverso attività di natura sociale, culturale ed in generale a vantaggio della comunità scolastica, come previsto dallo Statuto delle Studentesse e degli Studenti (art. 4 DPR n. 279/1998 – modificato e integrato dal DPR n. 235 del 21/11/2007).
- I genitori sono pienamente consapevoli – in caso di comportamenti, da parte dei ragazzi, gravemente lesivi nei confronti degli altri e/o delle cose altrui – di poter essere ritenuti direttamente responsabili in sede di giudizio civile, ove venga dimostrato che non hanno impartito ai figli un insegnamento adeguato a prevenire comportamenti illeciti.

Il Patto educativo di corresponsabilità costituisce una comune assunzione di responsabilità nei confronti dei ragazzi ed è la condizione fondamentale per costruire – tra famiglia e scuola – un rapporto di reciproca fiducia, che permetta di accompagnare e sostenere gli alunni in un percorso di crescita personale e di successo scolastico.

Questo Patto educativo di corresponsabilità viene approvato dal Consiglio di Istituto con la delibera n. 6 del 22/10/2008 ed è inserito in appendice al Regolamento di Istituto, come ALLEGATO 3. Il Regolamento di Istituto, affisso all'albo di ogni scuola, riporta l'insieme delle norme che disciplinano i rapporti tra l'istituzione scolastica, gli studenti e i genitori: è stato approvato dal Consiglio di Istituto con la delibera n. 5 del 22/10/2008.

PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITÀ

Questo documento è previsto dall'art. 3 del D.P.R. n. 235/2007 ed è stato redatto tenendo presenti il D.M. n. 5843/A3 del 16/10/2006 "LINEE D'INDIRIZZO SULLA CITTADINANZA E LEGALITÀ",
PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITÀ – ALLEGATO 3 AL REGOLAMENTO D'ISTITUTO

il D.P.R. n. 249/1998 "REGOLAMENTO RECANTE LO STATUTO DEGLI STUDENTI E DELLE STUDENTESSE DELLA SCUOLA SECONDARIA"; il D.M. n. 16 del 5/02/2007 "LINEE DI INDIRIZZO GENERALI ED AZIONI A LIVELLO NAZIONALE PER LA PREVENZIONE E LA LOTTA AL BULLISMO" e il D.M. n. 30 del 15/03/2007 "LINEE DI INDIRIZZO ED INDICAZIONI IN MATERIA DI UTILIZZO DI TELEFONI CELLULARI E ALTRI DISPOSITIVI ELETTRONICI".

Art. 1 GLI IMPEGNI DELLA SCUOLA

Con il presente PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITÀ la **SCUOLA** offre a studenti e genitori:

- accoglienza di tutti gli alunni, in particolare di quelli con maggiore difficoltà e con speciali esigenze formative;
- attenzione all'eventuale emergere di situazioni problematiche e promozione del rispetto reciproco e dell'autostima degli allievi;
- dialogo e fiducia, per cui si impegna a consultare le famiglie, condividendo con loro l'analisi dei problemi e le possibili soluzioni;
- condivisione e corresponsabilità nel rapporto educativo per cui si impegna ad incontri dei docenti con le famiglie in orario settimanale (e qualora sia necessario anche al di fuori di questo orario), a consigli di classe aperti ai rappresentanti dei genitori, ad una attività di formazione e aggiornamento continuo dei docenti;
- informazione tempestiva (sulle proprie iniziative, sugli eventuali cambiamenti d'orario, sulla situazione dei singoli alunni e sui problemi che possono incontrare).

La scuola si impegna, inoltre, a mettere in primo piano:

1. il rispetto della persona nella sua integrità;
2. il rispetto delle cose altrui e di tutti;
3. l'utilizzazione del gruppo come contesto in cui sviluppare la socialità e la corresponsabilità;
4. l'educazione alla pace e alla tolleranza.

Art. 2 GLI IMPEGNI DEI DOCENTI

Il PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITÀ impegna i **DOCENTI** a:

- creare a scuola un clima di serenità, cooperazione e armonia;
- promuovere il confronto e l'ascolto nei confronti di ogni alunno, accogliendo le sue precedenti esperienze e motivandolo all'apprendimento;
- realizzare i curricoli disciplinari, attraverso le scelte organizzative e le metodologie didattiche indicate nel Piano dell'Offerta Formativa;
- ricevere i genitori negli orari settimanali indicati all'inizio dell'anno scolastico e comunicati alle famiglie (compatibilmente con gli impegni di servizio che possono sopravvenire);
- essere disponibili al confronto con la famiglia sulle linee educative, nel rispetto della diversità di ruoli e competenze;
- essere attenti alla sorveglianza degli studenti in classe, negli spostamenti, negli intervalli e fino all'uscita dalla scuola;
- fornire alla famiglia, negli incontri periodici programmati, informazioni chiare sulle proposte educative e didattiche della scuola, sulla situazione dell'alunno (non tacendo eventuali problemi: difficoltà di apprendimento in alcune discipline, carenza d'impegno, mancato rispetto delle regole) e sulle finalità e modalità della valutazione;
- esplicitare i criteri di valutazione delle verifiche scritte e orali;

- effettuare almeno tre verifiche scritte per quadrimestre;
- comunicare i risultati delle verifiche orali e scritte (correggendo e consegnando queste ultime entro il termine massimo di 10 giorni dalla loro effettuazione).

A proposito di valutazione, si precisa che essa costituisce una parte fondamentale delle attività di programmazione degli insegnanti, perché fornisce informazioni indispensabili per la prosecuzione del lavoro. Il processo valutativo è continuo, in modo da permettere ad ogni alunno di raggiungere i migliori risultati per lui possibili (valutazione formativa, in itinere, finalizzata alla prevenzione dell'insuccesso). Nella comunicazione dei risultati delle verifiche, i docenti valorizzano i traguardi anche minimi raggiunti dagli allievi e cercano di scoprire con loro i meccanismi che hanno determinato gli errori. Si tiene conto inoltre delle diverse personalità degli alunni, incoraggiando chi incontra difficoltà nonostante l'impegno profuso nel lavoro. Soprattutto in presenza di risultati poco soddisfacenti, gli insegnanti sono attenti a non dare l'impressione di estendere il giudizio negativo dalla singola prova all'allievo stesso e valorizzano sempre le sue potenzialità.

Non si perde mai di vista il fatto che compito della scuola è promuovere la crescita degli alunni non solo sul piano dell'apprendimento, ma anche su quello più vasto della formazione integrale della persona.

Art. 3 GLI IMPEGNI DELLA FAMIGLIA

Con il presente PATTO, la **FAMIGLIA** si impegna a:

- instaurare un dialogo costruttivo con i docenti, senza assumere un atteggiamento di difesa a priori del proprio figlio, a prescindere dal suo comportamento;
- rispettare e far rispettare all'alunno l'orario d'ingresso a scuola e limitare le uscite anticipate;
- giustificare sempre gli eventuali ritardi e le assenze dell'alunno;
- controllare che il proprio figlio venga a scuola con un abbigliamento adatto all'ambiente scuola e alle attività che vi deve svolgere;
- controllare che, oltre all'eventuale merenda, l'alunno porti a scuola solo l'occorrente per le attività scolastiche e non invece somme di denaro, giochi od altri oggetti (ricordando che la scuola, in ogni caso, non risponde di eventuali furti degli stessi);
- controllare quotidianamente il diario dell'alunno e le eventuali comunicazioni della scuola;
- controllare che vengano eseguiti i compiti assegnati a casa;
- controllare, attraverso un contatto frequente con i docenti, che l'alunno rispetti le regole della scuola (riassunte nel successivo articolo 4), che partecipi attivamente e responsabilmente alla vita della scuola ed esegua con uguale senso di responsabilità i compiti a casa;
- partecipare con regolarità alle riunioni previste;
- cercare di trasmettere al figlio l'idea che la scuola è di fondamentale importanza per costruire il proprio futuro.

Art. 4 GLI IMPEGNI DEGLI ALUNNI

La scuola e la famiglia concordano sul fatto che gli **ALUNNI** devono:

- avere nei confronti del Dirigente scolastico, dei docenti, del personale tutto della scuola e dei loro compagni lo stesso rispetto, anche formale, che chiedono per se stessi;
- mantenere un comportamento corretto all'entrata, durante il cambio dell'ora, nell'intervallo, all'uscita, nonché nelle pertinenze della scuola (cortili, aree verdi,...);
- evitare qualsiasi atto di prevaricazione o di violenza nei confronti dei compagni, ricordando sempre che tutti devono poter frequentare la scuola con serenità senza subire le prepotenze di altri;

- frequentare assiduamente le lezioni e studiare con serietà, osservando scrupolosamente l'orario;
- portare sempre il materiale didattico occorrente, il libretto delle giustificazioni e il diario;
- rispettare l'arredo scolastico, ricordando che eventuali danni dovranno essere risarciti;
- non portare a scuola soldi e/o oggetti di valore e non usare il telefonino e/o il videofonino e/o palmari o altri dispositivi elettronici o audiovisivi all'interno dell'edificio scolastico;
- usare un abbigliamento adatto alle attività che si devono svolgere, rispettoso della sobrietà e della decenza.

Art. 5 GLI IMPEGNI DEL PERSONALE NON DOCENTE

IL PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITÀ impegna i **NON DOCENTI** a:

- conoscere l'Offerta Formativa della scuola e collaborare a realizzarla per quanto di propria competenza;
- garantire, con puntualità e diligenza, il necessario supporto alle attività didattiche;
- assolvere con il massimo impegno al compito di sorveglianza degli alunni in ogni momento della giornata scolastica, segnalando prontamente ai docenti e al Dirigente Scolastico (o ai suoi collaboratori) i problemi eventualmente rilevati.

Art. 6 GLI IMPEGNI DEL DIRIGENTE SCOLASTICO

IL PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITÀ impegna il **DIRIGENTE SCOLASTICO** a:

- garantire l'attuazione del Piano dell'Offerta Formativa;
- garantire il rigoroso rispetto degli obblighi di servizio da parte del personale della scuola;
- favorire il dialogo educativo e la costruzione di un clima di collaborazione e rispetto tra tutte le componenti della scuola;
- garantire il rispetto delle esigenze formative degli studenti, in stretta collaborazione con tutti gli enti operanti sul territorio, ricercando e favorendo adeguate risposte;
- operare, insieme a tutto il personale della scuola, per prevenire comportamenti violenti o comunque poco rispettosi degli altri e delle cose altrui e di tutti;
- intervenire con tempestività e rigore nel caso in cui si verificano atti di prevaricazione verso gli altri e/o di vandalismo nei confronti delle cose altrui e di tutti.

Data 11 novembre 2015

IL DOCENTE COORDINATORE
DELLA CLASSE

IL DIRIGENTE SCOLASTICO REGGENTE
(Dott.ssa Maria Paola Longo)

Firma autografa sostituita da indicazione a mezzo stampa, ex art.3 c.2 D.Lgs.39/93